

= PROVINCIA DI REGGIO EMILIA =

OGGETTO: **Servizio tecnico di collaudo in corso d'opera tecnico amministrativo,**

funzionale impiantistico e collaudo statico relativo alla:

1 - "Realizzazione della nuova sede dell'Istituto D'Arzo in Comune di Sant'Ilario D'Enza (RE) -

1 stralcio" - CUP n. C58E18000120005 – CIG n. 95350479B2

2 - "Realizzazione della nuova sede dell'Istituto D'Arzo in Comune di Sant'Ilario d'Enza (RE)-

Completamento edificio e aree esterne - 2° stralcio" - CUP n. C51B21002170001 – CIG n.

9535074FF8

==°==

N. ORD. 20/2023

Protocollo n. 1825/2/2015

= SCRITTURA PRIVATA =

Con la presente scrittura privata, da valere tra le parti, ad ogni conseguente effetto di legge,

tra: -----

1) **GATTI Ing. Azzio**, nato a Reggio Emilia il 5/07/1972, domiciliato per la carica a Reggio

Emilia, in Corso Garibaldi n. 26, il quale, nella sua qualità di Dirigente del Servizio Unità

Speciale per l'Edilizia e la Sismica della Provincia di Reggio Emilia, dichiara di agire in

legittima rappresentanza della stessa, con sede in Corso Garibaldi n. 59 a Reggio Emilia -

Codice Fiscale n. 00209290352, in forza del Decreto del Presidente della Provincia n. 34 del

1.03.2023, dello Statuto e del Regolamento per la disciplina dei contratti dell'Ente, dichiara

inoltre di non aver avuto rapporti di natura privatistica con i firmatari della Società nel biennio

precedente alla presente stipula (art. 14 d.p.r. 62/2013), ed in nome, per conto e

nell'esclusivo interesse della Provincia medesima;-----

2) **POLI Ing. Marco**, nato a Casina (RE) il 23/4/1958, titolare dello studio di ingegneria

omonimo, con sede a Reggio Emilia in Via Einstein n. 9 - C.F. PLO MRC 58D23 B967Z e P.I.

01326000351, che nel prosieguo di questo atto sarà chiamato semplicemente

"Professionista"

P R E M E S S O

- con Decreto del Presidente n. 177 dell'11/11/2021 è stato approvato il progetto definitivo

finalizzato alla "Realizzazione della nuova sede dell'Istituto D'Arzo in Comune di Sant'Illario

D'Enza (RE) - 1 stralcio" per l'importo complessivo di spesa di € 4.001.946,12;

- con Decreto del Presidente n. 176 del 11/11/2021 è stato approvato il progetto definitivo

finalizzato alla "Realizzazione della nuova sede dell'Istituto D'Arzo in Comune di Sant'Illario

d'Enza (RE)- Completamento edificio e aree esterne - 2° stralcio" per l'importo complessivo

di spesa di € 2.400.000,00;

- con Determinazione n. 27 del 19/01/22 è stata aggiudicata la progettazione esecutiva e

l'esecuzione dei lavori suddetti (1° e 2° stralcio);

- i suddetti interventi sono finanziati dall'Unione Europea – NextGenerationEU, tematica

PNRR "M4C1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle

università - 3.3: Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica".

- che, con Determinazione dirigenziale n. 1188 del 20/12/2022 è stato disposto l'affidamento

del servizio in oggetto, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera a), della Legge n. 120 del

11/09/2020 "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 16 luglio 2020, n.

76, recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", con le ulteriori

modifiche apportate dalla Legge 108/2021 per l'importo netto di € 60.000,00 pari a

complessivi € 76.128,00;-----

- che, essendosi conclusa con esito positivo la verifica dei requisiti di partecipazione

prescritti, di ordine generale e speciale, il provvedimento sopra citato ha acquisito efficacia in

data 23 febbraio 2023;-----

- che il presente atto prevede un valore complessivo che non supera la cifra di 150.000,00

Euro per cui ai sensi dell'art. 83, comma 3, punto e), del D.Lg. 159/2011, non si è provveduto

ad acquisire la documentazione antimafia prevista dall'art. 83, comma 3, del medesimo

Decreto Legislativo;-----

- di dare atto che sono state acquisite le dichiarazioni dell'ing. Marco Poli, in qualità di Legale Rappresentante e Titolare Effettivo, in merito all'assenza del conflitto di interesse, in relazione alle procedure di controllo e rendicontazione delle misure P.N.R.R.;

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

ART. 1 - OGGETTO DEL SERVIZIO TECNICO

La Provincia affida al Professionista, che accetta, il servizio tecnico di collaudo in corso d'opera tecnico amministrativo, funzionale impiantistico e collaudo statico relativo alla:

- "Realizzazione della nuova sede dell'Istituto D'Arzo in Comune di Sant'Ilario D'Enza (RE)- 1° stralcio" - CUP n. C58E18000120005

- "Realizzazione della nuova sede dell'Istituto D'Arzo in Comune di Sant'Ilario d'Enza (RE)- Completamento edificio e aree esterne - 2° stralcio" - CUP n. C51B21002170001

che dovrà essere sviluppato e definito nel rispetto delle esigenze, dei criteri, dei vincoli e degli indirizzi segnalati dalla Provincia di Reggio Emilia comprendente:

- il collaudo tecnico-amministrativo in corso d'opera

- il collaudo tecnico funzionale in corso d'opera degli impianti

- il collaudo statico delle strutture in corso d'opera.

Trattandosi di due distinti progetti finanziati con fondi PNRR da rendicontare singolarmente, il Professionista dovrà produrre la documentazione di collaudo, come definita al successivo art.3, distinta per i due stralci dei lavori.

Il Professionista dichiara di non trovarsi in alcuna situazione di incompatibilità nell'espletamento del presente servizio ai sensi delle disposizioni vigenti, di non avere attualmente alcun rapporto di pubblico impiego e di essere in regola con il versamento dei contributi con riferimento all'attività di libero professionista.

Il professionista, qualora per l'espletamento del servizio o per attività ad esso

connesse o strumentali, debba assumere risorse, deve necessariamente rispettare i

seguenti vincoli:

- una quota pari al 30 per cento di occupazione giovanile (età inferiore a 36 anni);

- una quota pari al 30 per cento di occupazione femminile.

ART. 2 – ATTIVITÀ DI COLLABORATORI O CONSULENTI DEL PROFESSIONISTA

Il Professionista è autorizzato ad avvalersi della collaborazione di tecnici di fiducia da lui nominati. Potranno inoltre firmare elaborati e documenti, ma solo congiuntamente al Professionista incaricato.

In particolare sono ricompresi nel compenso professionale, gli oneri che il Professionista, vista la complessità dell'opera e data la specificità dell'intervento che comprende anche lavori impiantistici dovrà eventualmente sostenere per la consulenza di tecnici impiantistici specializzati. I collaboratori rispondono quindi della loro attività al Professionista, il quale provvederà direttamente al loro compenso, senza alcun aggravio od onere aggiuntivo per la Provincia.

ART. 3 - PRESTAZIONI PROFESSIONALI

Il servizio tecnico dovrà essere svolto con la più rigorosa osservanza di tutte le norme legislative e dei regolamenti statali, regionali e locali riguardanti le opere in oggetto con particolare riferimento alle norme relative alle OO.PP. ed al Capitolato Speciale d'Appalto.

Le prestazioni professionali da erogare per l'espletamento del servizio riguardano le attività di collaudo in corso d'opera tecnico amministrativo, funzionale impiantistico e collaudo statico. Tali attività dovranno essere svolte nel rispetto di tutta la vigente normativa in materia di lavori pubblici di cui al D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. e al DPR. 207/2010 e smi per le parti risultanti in vigore, assumendo direttamente ogni relativa responsabilità.

Dato atto che entrambi gli interventi sono finanziati dall'Unione Europea –

NextGenerationEU, tematica PNRR "M4C1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di

istruzione: dagli asili nido alle università - 3.3: Piano di messa in sicurezza e riqualificazione

dell'edilizia scolastica", il Professionista si impegna ad assumere ogni eventuale altro onere o

prescrizione ritenuta necessaria dall'Unità di missione del PNRR del Ministero dell'Istruzione.

Il Professionista in particolare, dovrà, in qualità di **Collaudatore Tecnico Amministrativo**,

curare che i lavori cui è preposto siano eseguiti a regola d'arte ed in conformità del progetto

e del contratto, nonché a titolo puramente esemplificativo e non esaustivo per quanto

riguarda:

COLLAUDO STATICO E IN CORSO D'OPERA DELLE OPERE STRUTTURALI

Il collaudo statico, inteso come procedura disciplinata dalle vigenti leggi di settore, è

finalizzato alla valutazione e giudizio sulle prestazioni, come definite dalle norme tecniche,

delle opere e delle componenti strutturali comprese nel progetto ed eventuali varianti

depositati presso gli organi di controllo competenti. In caso di esito positivo, la procedura si

conclude con l'emissione del certificato di collaudo.

L'incarico verrà svolto nel rispetto della normativa vigente in particolare dell'art. 67 del D.P.R.

380/200, Leggi n.1086/1971 e n. 64/71, del Cap. 9 DM. Infrastrutture 17 gennaio 2018 (di

seguito indicato come Norme Tecniche) e Circolare 21 gennaio 2019, n. 7.

Il collaudo statico dovrà essere eseguito in corso d'opera, attraverso visite periodiche con

cadenza che esso ritiene adeguata ai fini di un accertamento della regolare esecuzione dei

lavori, alla presenza del Direttore dei Lavori e della Impresa.

Di ciascuna visita, alla quale devono essere invitati l'impresa, il Direttore dei Lavori ed il Rup

è redatto apposito verbale con le modalità previste all'art. 223 del DPR. 207/2010 e smi.

Il collaudo statico riguarda il complesso delle verifiche e prove atte ad accertare

tecnicamente la rispondenza di quanto realizzato a quanto previsto nel progetto e nelle

perizie approvate, in modo da garantire all'Amministrazione la rispondenza tecnica dell'opera

realizzata alle finalità per le quali l'Amministrazione ha commissionato l'opera.

Il collaudo statico comprende:

- Adempimenti amministrativi: volti ad accertare l'avvenuto rispetto delle procedure tecnico-amministrative previste dalle normative vigenti in materia di strutture.

- Adempimenti tecnici: volti alla formazione del giudizio del Collaudatore sulla sicurezza e stabilità dell'opera nel suo complesso, includendo le interazioni della struttura con il terreno, le strutture di fondazione, le strutture in elevazione, gli elementi non strutturali - qualora riportati negli elaborati progettuali depositati agli organi di controllo -, nonché sulla rispondenza ai requisiti prestazionali indicati in progetto, con particolare riferimento alla vita nominale, alle classi d'uso, ai periodi di riferimento e alle azioni sulle costruzioni.

In particolare, il collaudo statico deve comprendere i seguenti adempimenti:

a) controllo di quanto prescritto per le opere eseguite sia con materiali regolamentati dal DPR 6 giugno 2001 n. 380, leggi n. 1086/71 e n. 64/74 sia con materiali diversi;

b) ispezione dell'opera nelle varie fasi costruttive degli elementi strutturali ove il collaudatore sia nominato in corso d'opera, e dell'opera nel suo complesso, con particolare riguardo alle parti strutturali più importanti.

L'ispezione dell'opera verrà eseguita alla presenza del Direttore dei lavori e del Costruttore, confrontando in contraddittorio il progetto depositato in cantiere con il costruito.

Il Collaudatore controllerà altresì che siano state messe in atto le prescrizioni progettuali e siano stati eseguiti i controlli sperimentali.

Quando la costruzione è eseguita in procedura di garanzia di qualità, il Collaudatore deve prendere conoscenza dei contenuti dei documenti di controllo qualità e del registro delle non-conformità.

c) esame dei certificati delle prove sui materiali, articolato:

- nell'accertamento del numero dei prelievi effettuati e della sua conformità alle prescrizioni

contenute al Capitolo 11 delle norme tecniche;

- nel controllo che i risultati ottenuti delle prove siano compatibili con i criteri di accettazione

fissati nel citato Capitolo 11;

d) esame dei certificati di cui ai controlli in stabilimento e nel ciclo produttivo, previsti al Capitolo 11;

e) controllo dei verbali e dei risultati delle eventuali prove di carico fatte eseguire dal Direttore dei lavori.

Il Collaudatore, nell'ambito delle sue responsabilità, dovrà inoltre:

f) esaminare il progetto dell'opera, l'impostazione generale, della progettazione nei suoi aspetti strutturale e geotecnico, gli schemi di calcolo e le azioni considerate;

g) esaminare le indagini eseguite nelle fasi di progettazione e costruzione come prescritte nelle presenti norme;

h) esaminare la relazione a strutture ultimate del Direttore dei lavori.

Infine, nell'ambito della propria discrezionalità, il Collaudatore potrà richiedere:

i) di effettuare tutti quegli accertamenti, studi, indagini, sperimentazioni e ricerche utili per formarsi il convincimento della sicurezza, della durabilità e della collaudabilità dell'opera, quali in particolare:

- prove di carico;

- prove sui materiali messi in opera, anche mediante metodi non distruttivi;

- monitoraggio programmato di grandezze significative del comportamento dell'opera da proseguire, eventualmente, anche dopo il collaudo della stessa.

In particolare le eventuali prove di carico da eseguirsi ove ritenute necessarie a giudizio del Collaudatore, dovranno identificare la corrispondenza del comportamento teorico con quello sperimentale. I materiali degli elementi sottoposti a collaudo devono aver raggiunto le resistenze previste per il loro funzionamento finale in esercizio.

Il programma delle prove, stabilito dal Collaudatore, con l'indicazione delle procedure di carico e delle prestazioni attese deve essere sottoposto al Direttore dei lavori per l'attuazione e reso noto al Progettista e al Costruttore.

Le prove di carico si devono svolgere con le modalità indicate dal Collaudatore che se ne assume la piena responsabilità, mentre, per quanto riguarda la loro materiale attuazione, è responsabile il Direttore dei lavori.

Le prove di carico sono prove di comportamento delle opere sotto le azioni di esercizio. Queste devono essere, in generale, tali da indurre le sollecitazioni massime di esercizio per combinazioni caratteristiche (rare). In relazione al tipo della struttura ed alla natura dei carichi le prove possono essere convenientemente protratte nel tempo, ovvero ripetute su più cicli.

Il giudizio sull'esito della prova è responsabilità del Collaudatore.

Il Professionista si impegna a consegnare la documentazione di collaudo (comprensiva dei risultati delle eventuali prove di carico) comprendente n. 1 copia fascicolata e completa e n. 1 copia fornita su supporto magnetico per i seguenti software: autocad per gli elaborati grafici, excel e word per gli elaborati economici e descrittivi, nonché file pdf firmati digitalmente .p7m.

COLLAUDO TECNICO FUNZIONALE DEGLI IMPIANTI MECCANICI, ELETTRICI E SPECIALI.

Il collaudo tecnico funzionale definitivo riguarda il complesso delle verifiche atte ad accertare che gli impianti ed i lavori, per quanto riguarda i materiali impiegati, l'esecuzione e la funzionalità, siano in tutto corrispondenti a quanto indicato nel progetto, nei capitolati speciali d'appalto e nelle varianti approvate.

La documentazione finale, le dichiarazioni e le certificazioni che l'appaltatore deve produrre è verificata e raccolta dal Direttore dei Lavori, le modalità ed i tempi di esecuzione dei collaudi, con impianti opportunamente avviati e tarati in grado di fornire le prestazioni previste sono

indicate nei documenti costituenti l'appalto e nei Capitolati Speciali d'Appalto e come richiesto dal Direttore dei Lavori.

Il collaudo tecnico funzionale presuppone quindi l'effettuazione di prove e verifiche di funzionamento a cura e spese dell'Esecutore con strumentazioni appropriate e la redazione di verbali di prova, in contraddittorio in presenza del Collaudatore, del Direttore dei Lavori e del RUP.

Il collaudo tecnico funzionale degli impianti dovrà essere effettuato nel pieno rispetto delle specifiche norme di settore.

Il Professionista si impegna a consegnare la documentazione di collaudo in duplice copia cartacea oltre ai file firmati digitalmente e in formato editabile.

COLLAUDO TECNICO-AMMINISTRATIVO DI TUTTE LE OPERE

Riguarda il complesso delle verifiche e delle prove atte ad accertare, sia tecnicamente che amministrativamente, la rispondenza di quanto realizzato a quanto previsto nel progetto e nelle perizie suppletive e di variante approvate, in modo da garantire alla Committenza il corretto adempimento degli oneri contrattuali da parte dell'Impresa, la corretta liquidazione da parte della Direzione Lavori dei corrispettivi contrattualmente stabiliti, la rispondenza tecnica dell'opera realizzata alle finalità per le quali la Committenza ha commissionato l'opera, e comprende l'esame di eventuali riserve e relativo parere, e il rilascio del Certificato di Collaudo.

L'incaricato, sulla scorta degli elaborati forniti dal Responsabile Unico del Procedimento e consistenti nel contratto, nei documenti di progetto relativi, nelle eventuali perizie di variante negli atti contabili e di direzione lavori, provvederà ad effettuare i seguenti collaudi con le modalità di seguito indicate:

- collaudo tecnico-amministrativo delle opere edili;
- collaudo tecnico-amministrativo degli impianti meccanici;

- collaudo tecnico-amministrativo degli impianti elettrici e speciali;

Lo svolgimento dell'incarico avviene secondo quanto disposto dall'art. 102 del Codice e

secondo le modalità di cui al Titolo X Capo I e II del DPR 207/2010 e smi per quanto

applicabili al presente affidamento, che si richiamano integralmente, nello specifico dovrà

controllare, verificare e accertare:

a) se l'opera è stata eseguita a perfetta regola d'arte e secondo le prescrizioni tecniche prestabilite;

b) se fu eseguita in conformità del contratto, del progetto esecutivo validato, delle varianti e dei conseguenti atti di sottomissione o aggiuntivi debitamente approvati;

c) se i dati risultanti dai documenti giustificativi, e dalla contabilità, corrispondono fra loro e con le risultanze di fatto, non solo per dimensioni, forma e quantità, ma anche per la qualità dei materiali, dei componenti e delle provviste;

d) se i prezzi applicati ed i corrispettivi determinati negli stati d'avanzamento e nel conto finale sono conformi alle pattuizioni contrattuali;

e) se nella gestione delle opere in economia si sia avuto cura degli interessi dell'Amministrazione

f) esprimere parere su eventuali penali applicate;

g) espletare le visite secondo l'art. 222 e con redazione di processo verbale di visita come da art. 223 del DPR. 207/2010;

h) Il collaudo definitivo dovrà accertare che gli impianti ed i lavori, per quanto riguarda i materiali impiegati, l'esecuzione e la funzionalità, siano in tutto corrispondenti a quanto precisato nel progetto esecutivo, nei capitolati speciali di appalto e in eventuali varianti e, tenuto conto di eventuali modifiche concordate ed approvate durante il corso dei lavori;

i) redigere apposito verbale come da art. 223 del DPR. 207/2010, trasmettendolo al RUP entro trenta giorni successivi alla data della visita;

l) esaminare e accertare la completezza della documentazione ricevuta dal RUP;

m) redigere eventuali relazioni riservate relative alle riserve e alle eventuali richieste formulate dall'esecutore;

n) redigere verbale di accertamento ai fini della presa di eventuale consegna anticipata di cui all'art. 230 del D.P.R. 207/2010;

o) redigere, ai sensi dell'art. 229 del D.P.R. 207/2010, il certificato di collaudo che dovrà contenere:

1. una relazione che ripercorra l'intera vicenda dell'appalto dalla progettazione all'esecuzione, indicando puntualmente:

- il titolo dell'opera;

- luogo di esecuzione;

- la data e l'importo del progetto e delle eventuali successive varianti;

- gli estremi del contratto e degli eventuali atti di sottomissione e atti aggiuntivi, nonché quelli dei rispettivi provvedimenti approvativi;

- il quadro economico recante gli importi autorizzati;

- l'indicazione dell'esecutore;

- il nominativo del direttore dei lavori e degli eventuali altri componenti l'ufficio di direzione lavori;

- il tempo prescritto per l'esecuzione dei lavori, con l'indicazione delle eventuali proroghe;

- le date dei processi verbali di consegna, di sospensione, di ripresa e di ultimazione dei lavori;

- la data e gli importi riportati nel conto finale;

- l'indicazione di eventuali danni di forza maggiore e di infortuni verificatisi;

- la posizione dell'esecutore e dei subappaltatori nei riguardi degli adempimenti assicurativi e previdenziali;

- gli estremi del provvedimento di nomina dell'organo di collaudo;

2. il richiamo agli eventuali verbali di visita in corso d'opera (da allegare);

3. il richiamo al verbale della visita definitiva (da allegare);

4. la sintesi delle valutazioni dell'organo di collaudo circa la collaudabilità dell'opera;

5. la certificazione di collaudo.

Nella certificazione, il Collaudatore:

- riassume per sommi capi il costo del lavoro indicando le modificazioni, le aggiunte, le deduzioni al conto finale;

- determina la somma da porsi a carico dell'esecutore per danni da rifondere alla Provincia per maggiori spese dipendenti dalla esecuzione d'ufficio in danno o per altro titolo;

- la somma da rimborsare alla Provincia per le spese sostenute per i propri addetti ai lavori, oltre il termine convenuto per il compimento degli stessi;

- definisce, fatte salve le rettifiche che può apportare l'ufficio in sede di revisione, l'importo a saldo da liquidare all'esecutore;

Ai sensi dell'art. 234 del D.P.R. 207/2010 e s.m.i., successivamente alla sottoscrizione del certificato di collaudo da parte dell'esecutore o decorso inutilmente il termine a tal fine assegnato, tutti i documenti amministrativi e contabili ricevuti, allegandovi:

a) verbali di visita;

b) la dichiarazione del direttore dei lavori attestante l'esito delle prescrizioni ordinate dall'organo di collaudo;

c) il certificato di collaudo;

d) le eventuali relazioni riservate relative alle riserve e alle richieste formulate dall'esecutore nel certificato di collaudo.

Il Collaudatore invia per conoscenza, all'esecutore la lettera di trasmissione dei documenti di cui ai punti da a), a d).

Tutti i processi verbali saranno essere redatti dal Collaudatore secondo le modalità di cui

all'art. 223 del D.P.R. 207/2010 e s.m.i.

Qualora nel corso delle procedure di collaudo dovesse accertare vizi o difformità delle opere

addebitabili all'impresa appaltatrice, il Professionista si obbliga a darne tempestiva

comunicazione al Direttore dei lavori e al RUP, affinché possano effettuare le necessarie

contestazioni all'appaltatore.

Ai sensi dell'art. 222 del DPR n. 207/2010 e s.m.i., il Professionista è tenuto a comunicare

con congruo anticipo al RUP e al Direttore dei Lavori (almeno 10 gg. prima) la data della

visita definitiva di collaudo, che può essere unica ovvero constare di più visite successive; il

Direttore dei Lavori informerà a sua volta l'esecutore delle opere affinché intervenga alle

visite di collaudo. Nel caso in cui l'esecutore non intervenga la visita definitiva sarà esperita

alla presenza di due testimoni estranei alla Provincia ponendo i relativi oneri a carico

dell'esecutore stesso.

Il Professionista si impegna a consegnare la documentazione di collaudo in duplice copia

cartacea oltre ai file firmati digitalmente e in formato editabile.

Gli incarichi predetti comprendono la predisposizione e la presentazione, all'Amministrazione

committente, dei seguenti elaborati appropriati alla natura dell'opera:

- Certificato di collaudo tecnico-amministrativo contenente la verifica dell'iter amministrativo,

dall'approvazione del progetto fino all'ultimazione dei lavori con relative delibere, delle

varianti e atti amministrativi connessi, la relazione illustrativa delle opere, i verbali delle visite

con descrizione delle verifiche e dei collaudi tecnico-funzionali eseguiti, revisione tecnico-

contabile, certificazioni di materiali e attrezzature soggetti a certificazioni e/o a dichiarazioni

di conformità, verbale di accertamento ai fini della presa in consegna anticipata;

- verbali di collaudo in corso d'opera attestanti il corretto avanzamento dei lavori e la

conformità al progetto, l'intera spesa sostenuta dall'ente beneficiario dei contributi in

relazione alle quote di contributo erogato;

- eventuale relazione riservata sulle domande di maggiori compensi richiesti dall'impresa

durante l'esecuzione dei lavori;

- eventuali Verbal di Collaudo tecnico-funzionale di impianti e apparecchiature e Certificati di

collaudo statico di strutture, ove richiesti dalla Committenza;

- richieste da parte della Committenza.

I predetti elaborati vanno presentati in originale e copia autenticata.

In corso d'opera devono essere redatti verbali di visita, in occasione delle fasi di lavorazione

più complesse e non ispezionabili a fine lavori.

Per lo svolgimento delle suddette attività la Provincia di Reggio Emilia si impegna a:

- fornire al professionista ogni documento in suo possesso ritenuto utile all'espletamento

delle attività affidate;

- fornire i permessi e le autorizzazioni eventualmente necessari per l'accesso ad aree ed

immobili di proprietà.

Nel corso dell'esecuzione dei lavori il collaudatore esegue verifiche periodiche mediante

visite, sopralluoghi e riscontri, ogniqualevolta lo ritiene opportuno, quando vengono eseguite

particolari o complesse opere specialistiche e comunque con cadenza almeno trimestrale,

redigendo appositi verbali.

In ordine allo svolgimento dell'incarico, per quanto riguarda il collaudo tecnico-

amministrativo, le parti richiamano quanto previsto dal Regolamento sui Lavori Pubblici

approvato, nonché la vigente normativa regionale in materia di LL.PP.,

Il collaudo tecnico funzionale degli impianti dovrà essere effettuato nel pieno rispetto delle

specifiche norme di settore.

Il collaudo statico delle strutture dovrà essere effettuato in conformità all'art.67 del D.P.R.

380/2001, del Capitolo 9 delle NTC 2018 e relativa circolare 7/2019. Qualora nel corso delle

procedure di collaudo dovesse accertare vizi o difformità delle opere addebitabili alla impresa appaltatrice, il collaudatore si obbliga a darne tempestiva comunicazione al Direttore dei lavori e al Responsabile del procedimento, affinché possano effettuare le necessarie contestazioni all'appaltatore.

Al termine delle diverse fasi andranno consegnate n. 1 copia fascicolata e completa e-n. 1 copia fornita su supporto magnetico per i seguenti software: autocad per gli elaborati grafici, excel e word per gli elaborati economici e descrittivi nonché file .pdf firmati digitalmente .p7m.

ART. 4 - TEMPI E MODALITÀ DI CONSEGNA

Il servizio tecnico, come sopra definito, viene conferito con effetto a decorrere dalla lettera di affidamento del servizio stesso e fino al termine dei lavori e delle relative opere di collaudo.

Alla predetta data il presente contratto si intenderà automaticamente concluso, senza la necessità di ulteriore comunicazione al proposito e senza alcun preavviso.

Il collaudo statico dovrà essere espletato entro 60 gg dal deposito della relazione a struttura ultimata da parte del Direttore dei Lavori.

Il collaudo tecnico amministrativo finale e funzionale impianti deve avere luogo non oltre sei mesi dall'ultimazione dei lavori. I tempi potranno essere contratti in relazione alle esigenze della Provincia e della Direzione Scolastica previ accordi con il RUP. Potrebbero essere altresì richiesti collaudi parziali in relazione a consegne anticipate.

ART. 5 – INADEMPIENZE CONTRATTUALI

Per ogni giorno naturale e consecutivo di ritardo, per responsabilità del Professionista, rispetto alle prestazioni di cui all'art.4 richieste dal RUP tramite mail e indicanti tempistiche, è prevista una penale pari all'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale. Le penali non possono superare il 20% dell'importo del corrispettivo contrattuale complessivo, superato tale importo la stazione appaltante può procedere alla risoluzione del contratto.

L'applicazione delle penali sopra indicate fa salva l'applicazione delle altre sanzioni previste dal Codice Civile in tema d'inadempimento e, in particolare, il diritto dell'Amministrazione a richiedere l'integrale risarcimento dei maggiori danni subiti. Sia l'atto di contestazione che il provvedimento di applicazione delle penali sono trasmessi all'affidatario tramite PEC. Il Professionista avrà la facoltà di presentare le sue osservazioni entro e non oltre 10 giorni dalla notifica in via amministrativa della contestazione.

Dette penali saranno trattenute sulle fatture in corso di liquidazione o sul deposito cauzionale eventualmente prestato.

Il relativo provvedimento è assunto dal Responsabile del Procedimento.

Il Responsabile del Procedimento ha il potere di controllare tutte le prestazioni specificatamente assegnate al Professionista.

ART. 6 - RECESSO E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

E' facoltà del committente/responsabile dei lavori revocare il servizio tecnico affidato e recedere anticipatamente dal contratto in ogni momento, senza obbligo di motivazione né di preavviso, purché con nota scritta fatta pervenire in modo certo allo stesso professionista. Se la revoca non avviene per colpa imputabile al professionista, trova applicazione l'articolo 2237 del Codice Civile, e sono dovuti gli onorari e le spese relative alle prestazioni effettuate prima del ricevimento della nota di revoca dell'incarico, entro il termine di 30gg. dall'avvenuta richiesta da parte del professionista coordinatore, oltre all'eventuale maggior compenso calcolato con riferimento alla normativa o alle tariffe professionali. Se la revoca avviene per colpa imputabile al professionista, dal compenso calcolato come sopra, al netto del maggior compenso per servizio parziale, dovranno essere dedotti i risarcimenti per i danni procurati alla Provincia.

Il committente/responsabile dei lavori è autorizzato all'utilizzazione, limitatamente al cantiere interessato, degli atti e dei documenti prodotti dal professionista nell'espletamento del

proprio servizio tecnico, e ciò anche in caso di affidamento a terzi di ulteriori prestazioni o del proseguimento e completamento di prestazioni interrotte.

ART. 7 - COMPENSI PROFESSIONALI

L'onorario e le spese per il servizio tecnico inerente:

- il collaudo tecnico-amministrativo in corso d'opera
- il collaudo tecnico funzionale in corso d'opera degli impianti
- il collaudo statico delle strutture in corso d'opera

vengono complessivamente e forfettariamente fissati nell'importo netto di:

- € 36.000,00 per la "Realizzazione della nuova sede dell'Istituto D'Arzo in Comune di Sant'Ilario D'Enza (RE)- 1 stralcio" - CUP n. C58E18000120005 - CIG n. 95350479B2
- € 24.000,00 per la "Realizzazione della nuova sede dell'Istituto D'Arzo in Comune di Sant'Ilario d'Enza (RE)- Completamento edificio e aree esterne - 2° stralcio" - CUP n. C51B21002170001 - CIG n. 9535074FF8

1. Il compenso sopra indicato è fisso, vincolante e onnicomprensivo e risponde al criterio della congruità del compenso rispetto alla dignità della professione in relazione all'art. 2233, 2° comma, del Codice Civile.

2. L'importo di cui al comma 1, comprensivo di onorari e spese, tiene conto in particolare della distanza del cantiere rispetto allo studio del professionista e dell'ubicazione dello stesso cantiere, delle eventuali collaborazioni e dei trasferimenti effettuati per l'espletamento del servizio.

3. Tutti i corrispettivi sopra stabiliti devono essere maggiorati del contributo alla competente cassa nazionale di previdenza e assistenza professionale, nonché dell'I.V.A., alle aliquote di legge.

4. Il committente/responsabile dei lavori è comunque estraneo ai rapporti funzionali ed economici intercorrenti tra il professionista e gli eventuali suoi collaboratori, consulenti o altri

soggetti con specializzazione professionale delle cui prestazioni il professionista incaricato

intenda o debba avvalersi.

5. L'impegno di spesa complessivo (compresi contributi obbligatori e IVA alle aliquote di legge) risultante dal presente contratto risulta in:

- € 45.676,80 per la "Realizzazione della nuova sede dell'Istituto D'Arzo in Comune di Sant'Ilario D'Enza (RE)- 1 stralcio" - CUP n. C58E18000120005 - CIG n. 95350479B2.

- € 30.451,20 per la "Realizzazione della nuova sede dell'Istituto D'Arzo in Comune di Sant'Ilario d'Enza (RE)- Completamento edificio e aree esterne - 2° stralcio" - CUP n. C51B21002170001 - CIG n. 9535074FF8.

ART. 8 - PAGAMENTO DEI COMPENSI ED ASSUNZIONE OBBLIGHI DI TRACCIABILITA'

EX L. 136/2010

La Provincia corrisponderà al Professionista, per l'esecuzione del servizio in oggetto, la somma complessiva netta pari a:

- € 36.000,00 per la "Realizzazione della nuova sede dell'Istituto D'Arzo in Comune di Sant'Ilario D'Enza (RE)- 1 stralcio" - CUP n. C58E18000120005

- € 24.000,00 per la "Realizzazione della nuova sede dell'Istituto D'Arzo in Comune di Sant'Ilario d'Enza (RE)- Completamento edificio e aree esterne - 2° stralcio" - CUP n. C51B21002170001

Il compenso professionale relativo alle attività sarà effettuato come segue:

- 40% alla consegna del collaudo statico

- 60% alla consegna del collaudo tecnico - amministrativo e funzionale

La Provincia provvederà al pagamento, dietro presentazione di fattura elettronica da emettersi successivamente alla regolare esecuzione della prestazione medesima, entro 30 giorni dalla data di ricevimento della fattura stessa. Il pagamento dei corrispettivi viene effettuato con risorse del Fondo di Rotazione per l'attuazione dell'iniziativa Next Generation

UE.

Eventuali contestazioni sospenderanno tale termine.

Nel caso in cui il professionista dichiari di avere dei dipendenti, sull'importo netto progressivo delle prestazioni da liquidare, sarà operata una ritenuta dello 0,50%; le ritenute saranno svincolate soltanto in sede di liquidazione finale. Inoltre, per ogni pagamento, sarà necessaria l'acquisizione del DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva).

Ai sensi della Legge 136/2010 il professionista ha indicato il seguente conto corrente bancario dedicato, da utilizzare, sia in entrata che in uscita, per tutta la gestione contrattuale: **BANCA CREDEM - c/c con Cod. IBAN: IT 22 X 03032 12800 010000042501**, intestato a **dott. ing. Marco Poli**, con sede a Reggio Emilia, in Via Einstein, 9 - C.F. *PLO MRC 58D23 B967Z* e P.IVA *01326000351*. Il professionista dichiara inoltre che è l'unica persona delegata ad operare sul conto corrente suddetto.

Si precisa che, a pena di nullità del contratto, tutti i movimenti finanziari relativi al servizio tecnico oggetto del presente contratto, devono essere registrati sul conto corrente dedicato sopracitato e devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni (sono esentate le fattispecie contemplate all'art. 3, comma 3, della L. 136/2010).

Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, gli strumenti di pagamento devono riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere per il presente contratto, rispettivamente per:

1° stralcio: (CUP) n. **C58E18000120005** - (CIG) n. 95350479B2

2° stralcio: (CUP) n. **C51B21002170001** - (CIG) n. 9535074FF8

E' fatto obbligo di provvedere a comunicare ogni modifica relativa alle generalità e al codice fiscale delle persone delegate ad operare sul suddetto c/c dedicato. A pena di nullità

assoluta, il professionista, assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge sopra citata.

L'assunzione degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari deve essere riportata in tutti i contratti sottoscritti a qualsiasi titolo interessate al servizio di cui al presente contratto e la Provincia può verificare in ogni momento tale adempimento.

Il soggetto che ha notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui alla Legge 136/2010, ne deve dare immediata comunicazione alla Provincia di Reggio Emilia e alla Prefettura-Ufficio territoriale del Governo di Reggio Emilia.

ART. 9 – DNSH

Il professionista dovrà inoltre verificare che l'intervento di cui all'oggetto è coerente con i principi e gli obblighi specifici del PNRR, previsti in progetto, relativamente al principio del "Do No Significant Harm (DNSH) di cui all'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852.

Art. 10 – PRINCIPI DEL PNRR

Per il presente appalto sono rispettati i seguenti principi:

il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e recupero dei fondi che sono stati indebitamente assegnati. Al riguardo, dichiara espressamente di non trovarsi in conflitto di interesse con il contenuto del presente provvedimento;

l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ovvero la non duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione Europea;

i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo

climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

il principio di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel P.N.R.R.

ART. 11 – CAUZIONE DEFINITIVA E ASSICURAZIONE

A garanzia dell'esatto adempimento degli oneri contrattuali il professionista ha costituito, prima dell'inizio del servizio, una "garanzia definitiva", a norma di legge mediante polizza fidejussoria n.° **01.000061084** con **S2C s.p.a.**, con decorrenza 2.2.2023 dell'importo di € 3.000,00.

La Provincia avrà il diritto di rivalersi sulla cauzione e il professionista dovrà reintegrarla nei termini che saranno prefissati qualora la Provincia avesse dovuto, durante l'esecuzione del contratto, valersi in tutto o parte di essa.

A garanzia degli impegni assunti con il presente contratto il professionista deposita, la polizza assicurativa contro tutti i rischi inerenti il servizio, con efficacia dalla data di aggiudicazione del servizio stesso, sino all'ultimazione delle prestazioni, stipulata con **LLOYD'S INSURANCE COMPANY – Coverholder Assigeco s.r.l. - Intermediario Bizzarri s.r.l.** e n. **A122C691553-LB**; tale polizza è prestata per un massimale unico di € **3.000.000,00**, ed è una garanzia assicurativa di responsabilità civile (RCT), che tiene indenne la Stazione Appaltante da tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati.

Qualora derivino danni o sanzioni al RUP, per cause che siano direttamente ascrivibili alla cattiva o colposa conduzione del servizio assegnato il committente potrà rivalersi sul professionista per i danni o le sanzioni patite.

ART. 12 - DIRITTI D'AUTORE

Gli atti prodotti resteranno di proprietà della Provincia, salvo il disposto dell'Art.11 della tariffa professionale.

ART. 13 - EFFETTI DEL CONTRATTO

Il presente contratto è impegnativo per entrambe le parti dopo la sua sottoscrizione.

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente contratto e non in contrasto con esso, si conviene di fare riferimento alle vigenti normative in materia.

ART. 14 – DIVERGENZE

La competenza a conoscere delle controversie derivanti dall'esecuzione del contratto di appalto spetta, ai sensi dell'art. 20 del codice di procedura civile, al giudice del luogo dove il contratto è stato stipulato.

È escluso, pertanto, il deferimento al giudizio arbitrale delle eventuali controversie contrattuali.

ART. 15 – REGISTRAZIONE

Tutte le eventuali spese che dovessero derivare dalla sottoscrizione del presente atto sono carico del professionista.

Il Professionista, al riguardo, ha ottemperato al pagamento dell'imposta di bollo, mediante versamento con modello F24 all'Agenzia delle Entrate in data 09.03.2023.

ART. 16 – SPESE

Tutte le eventuali spese che il professionista dovesse sostenere per l'esecuzione del presente servizio tecnico o allo stesso comunque inerenti nessuna esclusa, devono essere considerate a completo carico del professionista stesso come anche le spese inerenti e conseguenti alla stipula del presente contratto, di bollo, le tasse di registrazione in caso d'uso ed i diritti di scritturazione.

ART. 17 - DISPOSIZIONI FINALI

La prestazione d'opera, di cui al presente contratto, si configura a tutti gli effetti come rapporto stipulato e regolato, per quanto non disciplinato dal presente atto, dagli artt. 2222 e seguenti del Codice Civile.

Le parti danno atto che il Professionista, in sede di offerta, ha dichiarato di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, di cui alla Legge 12.03.1999 n. 68.-----

ART. 18 - SOTTOSCRIZIONE ED EFFICACIA DELL'ATTO

Il presente atto viene sottoscritto, ai sensi dell'art. 32, comma 14 del D.Lgs.vo n. 50/2016, mediante firma digitale (mediante scrittura privata ai sensi dell'art. 7 comma 1 lett c) del vigente Regolamento per la disciplina dei contratti della Provincia). Anche ai fini dell'individuazione del foro competente, la sottoscrizione si intende avvenuta, per consenso delle parti, presso la sede della Provincia di Reggio Emilia, nella data corrispondente all'apposizione dell'ultima firma.

17) Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1341 del Codice Civile, il Professionista dichiara di approvare ed accettare espressamente le seguenti clausole:: -----

a) inadempienze contrattuali (punto 5);-----

b) recesso e risoluzione dal contratto (punto 6);-----

c) assunzione di responsabilità e obbligo al reintegro della cauzione (punto 11).-----

d) obblighi di tracciabilità - L. 136/2010 e ss.mm. e ii (punto 8); -----

18) Ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. 26 aprile 1986, n.131 e dell'art.1, comma 1, punto b), Parte 2^a della Tariffa allegata al medesimo decreto, si dichiara che il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso.-----

In caso d'uso l'atto sarà soggetto ad imposta in misura fissa ai sensi dell'art. 40 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e art. 11, Parte 1^a della Tariffa allegata al medesimo decreto, dato che le prestazioni oggetto dell'atto medesimo sono soggette all'I.V.A. di cui al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633.-----

IL DIRIGENTE: **AZZIO GATTI**-----

IL PROFESSIONISTA: **MARCO POLI** -----